

Lavori in via Carracci, Zamboni critica la Tav

L'Infopoint sui lavori dell'Alta velocità in via Carracci (nella foto) ancora non si vede e il Comune chiama a rapporto (per il 7 febbraio) i vertici Tav. «Il punto informazioni per i cittadini doveva essere pronto già da tempo. Per questo abbiamo convocato l'amministratore delegato dell'azienda per avere un chiarimento definitivo», spiega l'assessore alla mobilità, Maurizio Zamboni. A sollevare la questione è il capogruppo del Cantiere, Serafino D'Onofrio, che bacchetta Comune e Quartiere per aver «fatto poco per evitare che la situazione di via Carracci diventasse così disastrosa». Ma l'addebito viene respinto sia da Zamboni sia dal presidente del Navile, Claudio Mazzanti, che punta il dito su Tav e Italferr. «Non rispettano gli impegni — replica Mazzanti — sono in ritardo

spaventoso con i lavori. Non hanno neppure insonorizzato il cantiere». Zamboni spiega anche i ritardi coi quali l'Osservatorio ambientale fornisce i dati su polveri e rumori prodotti dai lavori. L'assessore riferisce di «aver sollecitato il presidente dell'Osservatorio» per vedere di abbreviare la procedura, ma precisa che «i rilievi svolti da Italferr necessitano di un periodo di validazione» prima di essere consegnati. «Solo al termine di questo processo, che richiede dai 60 ai 90 giorni — conclude Zamboni —, i dati possono essere messi a disposizione di tutti». Novità anche sul fronte di via D'Azeglio, dove sono imminenti i cantieri per la realizzazione del parcheggio pertinenziale. Zamboni annuncia l'intenzione di promuovere un nuovo incontro coi residenti «nel giro dei prossimi 15-20 giorni».

n. c.